



CNA Forlì-Cesena

CNA Associazione Provinciale di Forlì-Cesena

Via Pelacano, 29 / 47122 Forlì

Tel. (0543) 770111 / Fax (0543) 770143 / E-Mail: cna@cnaafc.it / Sito: www.cnaafc.it

C.F. 80003140409

Rassegna stampa

Campagna “Vittima di un abusivo”

Dicembre 2011

COMUNICATO STAMPA

Cesena, 13 dicembre 2011 – La crisi economica ha esacerbato i fenomeni dell'illegalità e dell'abusivismo, che creano seri danni alla nostra economia. In certi settori, inoltre, questi fenomeni comportano anche gravi rischi per i consumatori finali.

Per questo **CNA Benessere e Sanità Forlì-Cesena, che raggruppa oltre 650 imprese a livello provinciale, ha promosso una campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo nell'ambito del benessere che è stata presentata in una conferenza stampa** e che sarà diffusa sui principali mezzi di comunicazione della provincia. Il tema è molto sentito sia nell'ambito del benessere (in particolare per quanto riguarda estetiste e acconciatori), sia in quello sanitario. Il fenomeno coinvolge a volte ex imprenditori che, non riuscendo più a stare sul mercato, ad un certo punto chiudono la propria attività, per riapirla poi in maniera illegale. In altri casi, si tratta di pensionati o dipendenti che arrotondano le loro entrate svolgendo l'attività in nero.

“L'abusivismo è un fenomeno tipicamente italiano. È molto difficile fare delle stime, ma nel campo di acconciatura/estetica possiamo quantificarlo intorno al **30-35% del settore**. Per quanto riguarda i fisioterapisti, si stima che, **su 100 che lavorano in regola ce ne siano 200 di abusivi**. Quello a cui non sempre si pensa – spiega **Remo Ruffilli**, responsabile di CNA Benessere e Sanità Forlì-Cesena – è che **questi soggetti non solo danneggiano la collettività dal momento che non pagano nessuna tassa, ma spesso mettono a repentaglio la salute dei loro clienti**. Chi lavora in regola, infatti, deve seguire normative precise ed è sottoposto a severi controlli. Immaginiamo i danni che può provocare l'utilizzo di strumenti non sterilizzati correttamente o di prodotti non a norma”.

La campagna **“Vittima di un abusivo – campagna di sensibilizzazione contro i danni provocati da acconciatori ed estetiste non regolari”** parla chiaro. I rischi che si corrono affidandosi a soggetti senza titoli e senza professionalità, che operano in ambienti non regolari dal punto di vista igienico sanitario, non vanno sottovalutati. **Dermatiti e altre malattie della pelle** (micosi, funghi, allergie, macchie cutanee), causate da epilazioni non corrette, prodotti non testati e a volte scaduti. **Epatite C o AIDS** provocati da strumenti (ad esempio per manicure e pedicure) contaminati e non sterilizzati correttamente. **Traumi muscolari** e danni ai capillari causati da massaggi non professionali. Rischi da trattamenti chimici o prodotti non a norma, che possono provocare **danni ai capelli e alla cute**.

“Rispettare le norme che regolano il nostro settore naturalmente ha dei costi – afferma **Rosanna Maroni** presidente di CNA Benessere e Sanità Forlì-Cesena – ma sono costi che noi sosteniamo volentieri, perché **per noi la salute e la sicurezza della clientela**, come abbiamo scritto nel manifesto della campagna, **vengono al primo posto**. I problemi nascono quando ci troviamo a subire la concorrenza sleale di chi lavora fuori dalla legge. Noi siamo sempre stati a favore della libera concorrenza, purché essa avvenga con regole uguali per tutti e alla luce del sole”.

“Questa campagna nasce per sensibilizzare il consumatore finale – prosegue Maroni – perché è chiaro che sta a lui la scelta finale. D'altro canto non è difficile capire dove stia l'illegalità, se pensiamo che sulla piazza si trovano **offerte per shampoo, taglio e piega a 13 euro, quando la media sul mercato è di 30/35 euro**. Non si può pensare in questo caso che siano garantiti il rispetto della manodopera, la regolarità degli ambienti, dei prodotti e delle attrezzature”.

“Sosteniamo con convinzione questa campagna – conclude **Franco Napolitano**, direttore generale di CNA Forlì-Cesena – che si inserisce in un lungo filone di azioni promosse da CNA per la tutela della legalità. Un tema trasversale, che è sempre più sentito dalle nostre aziende. Basti pensare che la crisi crea un humus fertile anche nel nostro territorio per gravi fenomeni illeciti, tra cui infiltrazioni mafiose. Le imprese si trovano sempre più spesso ad affrontare situazioni solo pochi anni fa impensabili nella nostra provincia. **La scelta di CNA è sempre e comunque dalla parte della legalità. E questa campagna è un modo per sostenere e tutelare le nostre imprese che, pur subendo le difficoltà della crisi, operano quotidianamente all'interno delle regole**”.

Per informazioni:

Veronica Bridi

Responsabile Comunicazione Relazioni esterne e Immagine

CNA Forlì-Cesena

tel 0543 770317 - cell 348 2482954 - e-mail veronica.bridi@cnafc.it

Shopping consapevole e lotta all'abusivismo: tutte le regole

Shopping consapevole e lotta all'abusivismo: tutte le regole

Farsi belli quest'anno è più facile, grazie a due campagne di CNA Forlì-Cesena. Partiamo dalla moda: "I love (good) Shopping" è la guida al fashion consapevole realizzata da CNA Federmoda di Forlì-Cesena

di Redazione 14/12/2011



Farsi belli quest'anno è più facile, grazie a due campagne di CNA Forlì-Cesena. Partiamo dalla moda: "I love (good) Shopping" è la guida al fashion consapevole realizzata da CNA Federmoda di Forlì-Cesena. Un agile manuale pensato per presentare i valori racchiusi nel marchio "Made in Italy" e per far conoscere alcune eccellenze del nostro territorio. Con una raccolta di articoli e interviste che coinvolgono esperti della materia, CNA fornisce informazioni e strumenti per scegliere la qualità senza farsi confondere dalle tante sirene che oggi disorientano chi varca la soglia delle vetrine.

Prezzi troppo bassi (o troppo alti), etichette non veritiere, merci contraffatte e altro ancora. Non solo, sfogliando la guida, troviamo anche consigli di stile e scopriamo che nella nostra provincia molte imprese del settore moda hanno scelto la responsabilità e che per vestirsi con gusto e qualità è vincente il "chilometro zero".

E per quanto riguarda la bellezza? Estetiste e acconciatori di CNA Benessere e Sanità sono pronte a fare sempre più belli i loro clienti. Ma quest'anno con una marcia in più: la campagna di sensibilizzazione "Vittima di un abusivo" contro i danni provocati l'esercizio abusivo delle loro professioni. L'abusivismo, fenomeno tipicamente italiano, nel campo di acconciatura/estetica si quantifica intorno al 30-35% del settore.

I rischi che si corrono affidandosi a soggetti senza titoli e senza professionalità, che operano in ambienti non regolari dal punto di vista igienico sanitario, non vanno sottovalutati. Dermatiti e altre malattie della pelle (micosi, funghi, allergie, macchie cutanee), causate da epilazioni non corrette, prodotti non testati e a volte scaduti. Epatite C o AIDS provocati da strumenti (ad esempio per manicure e pedicure) contaminati e non sterilizzati correttamente. Traumi muscolari e danni ai capillari causati da massaggi non professionali. Rischi da trattamenti chimici o prodotti non a norma, che possono provocare danni ai capelli e alla cute.

Le due campagne si inseriscono nel filone di azioni promosse da CNA Forlì-Cesena per promuovere la cultura della legalità presso le imprese e presso il consumatore finale.

CAMPAGNA DI CNA BENESSERE E SANITÀ FORLÌ-CESENA

«Estetiste e parrucchieri, allarme abusivismo»

LA CRISI economica ha esacerbato i fenomeni dell'illegalità e dell'abusivismo, che creano seri danni alla nostra economia. In certi settori, inoltre, questi fenomeni comportano anche gravi rischi per i consumatori finali.

Per questo Cna Benessere e Sanità Forlì-Cesena, che raggruppa oltre 650 imprese a livello provinciale, ha promosso una campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo che sarà diffusa sui principali mezzi di comunicazione della provincia. Il tema è molto sentito sia nell'ambito del benessere (in particolare per quanto riguarda estetiste e acconciatori), sia in quello sanitario.

«L'ABUSIVISMO è un fenomeno tipicamente italiano. È molto difficile fare delle stime, ma nel campo di acconciatura/estetica possiamo quantificarlo intorno al 30-35% del settore. Per quanto riguarda i fisioterapisti, si stima che, su 100 che lavorano in regola ce ne siano 200 di

abusivi. Quello a cui non sempre si pensa – spiega Remo Ruffilli, responsabile di Cna Benessere e Sanità Forlì-Cesena – è che questi soggetti non solo danneggiano la collettività dal momento che non pagano nessuna tassa, ma spesso mettono a repentaglio la salute dei loro clienti. Chi lavora in regola, infatti, deve seguire normative precise ed è sottoposto a severi controlli. Immaginiamo i danni che può provocare l'utilizzo di strumenti non sterilizzati correttamente o di prodotti non a norma».

La campagna "Vittima di un abusivo – campagna di sensibilizzazione contro i danni provocati da acconciatori ed estetiste non regolari" parla chiaro. I rischi che si corrono affidandosi a soggetti senza titoli e senza professionalità, che operano in ambienti non regolari dal punto di vista igienico sanitario, non vanno sottovalutati, sottolinea Cna. Dermatiti e altre malattie della pelle (micosi, funghi, allergie, macchie cutanee), causate da epi-

lazioni non corrette, prodotti non testati e a volte scaduti. Epatite C o Aids provocati da strumenti (ad esempio per manicure e pedicure) contaminati e non sterilizzati correttamente. Traumi muscolari e danni ai capillari causati da massaggi non professionali. Rischi da trattamenti chimici o prodotti non a norma, che possono provocare danni ai capelli e alla cute.

«RISPETTARE le norme che regolano il nostro settore naturalmente ha dei costi – afferma Rosanna Maroni presidente di Cna Benessere e Sanità Forlì-Cesena – ma sono costi che noi sosteniamo volentieri, perché per noi la salute e la sicurezza della clientela, come abbiamo scritto nel manifesto della campagna, vengono al primo posto. I problemi nascono quando ci troviamo a subire la concorrenza sleale di chi lavora fuori dalla legge. Noi siamo sempre stati a favore della libera concorrenza, purché essa avvenga con regole uguali per tutti e alla luce del sole».



L'immagine scelta da Cna per la sua campagna di sensibilizzazione

PIEGA IN NERO L'associazione: "Non affidare la tua bellezza ad abusivi senza titoli, professionalità, igiene e sicurezza. Non rischiare la tua salute"

Estetisti e parrucchieri Cna: "300 abusivi"

Sicuramente irregolare, ma per le tasche del cittadino decisamente più economico. Forse è per questo che l'abusivismo tra gli acconciatori e gli estetisti è in aumento. La Cna stima che le attività in nero oscillino tra il 30 e il 35 per cento: nella nostra provincia arriverebbero ad oltre trecento e l'associazione di categoria ha lanciato una campagna di sensibilizzazione contro i danni provocati da acconciatori ed estetisti non regolari. L'immagine usata - come si può vedere nella foto a fianco - è particolarmente dura: "Non rischiare la tua salute rivolgendoti ad un abusivo", è lo slogan scelto. Cna Benessere e Sanità Forlì Cesena - che raggruppa 750 parrucchieri e 240 estetisti - punta tutto sui rischi per la salute, cercando di comunicare questo messaggio direttamente al cliente. Ma ci sono clienti che forse guardano più ai prezzi: per una piega un salone chiede almeno quindici euro, mentre una parrucchiera che lavora a casa si accontenta di otto o nove. E se per shampoo, taglio e piega servono in media tra i 35 e i 40 euro, l'abusivo di turno ne vuole attorno ai 15. Ma c'è chi riesce a fare meglio anche degli abusivi: i saloni gestiti dai cinesi. E su queste attività la Cna vuole vederci chiaro. "Come può lo stesso servizio



"Se saremo certi di un abuso lo segnaleremo agli organi competenti"

Franco Napolitano
Direttore Cna

costare un terzo rispetto alla media?", interviene Franco Napolitano, direttore dell'associazione. "Abbiamo seri dubbi sulla manodopera e sulla qualità dei prodotti". "Spesso si è visto come dietro attività come queste si nasconda un prestanome, che funge da responsabile tecnico - spiega Remo Ruffilli, responsabile Cna Benessere e Sanità - ma che di norma non è in negozio. Con controlli sistematici tutte queste situazioni dovrebbero saltar fuori". E sui controlli la Cna promette: "Ogni qual volta saremo nelle condizioni di segnalare un caso di abuso lo comunicheremo agli organi competenti - puntualizza Napolitano - sono stati sottoscritti diversi protocolli in materia e noi ci atteniamo agli impegni presi: mettiamo in campo azioni concrete, come questa campagna di sensibilizzazione".

"Rispettare le norme che regolano il nostro settore ha dei costi - afferma Rosanna Maroni, acconciatrice e presidente di Cna Benessere e Sanità - ma sono costi che noi sosteniamo volentieri, perché per noi la salute e la sicurezza della clientela vengono al primo posto. I problemi nascono quando ci troviamo a subire la concorrenza sleale di chi lavora fuori dalla legge".

Maicol Mercuriali

Benessere
e Sanità



Forlì-Cesena



not. apponchilulido - p.f. franco arimondi

VITTIMA DI UN ABUSIVO.

**CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
CONTRO I DANNI PROVOCATI
DA ACCONCIATORI ED ESTETISTE NON REGOLARI.**

Non affidare la tua bellezza ad abusivi senza titoli, professionalità, igiene e sicurezza.

Non rischiare la tua salute rivolgendoti ad un abusivo.

Questi i rischi che corri affidandoti ad un soggetto senza titoli e senza professionalità, che opera in un ambiente non a norma dal punto di vista igienico sanitario:

• Dermatiti e altre malattie della pelle (micosi, funghi, allergie, macchie cutanee) causati da epilazioni non corrette, prodotti non testati e a volte scaduti.

• Epatite C o AIDS provocati da strumenti (per manicure/pedicure) contaminati e non sterilizzati adeguatamente.

• Traumi muscolari e danni ai capillari causati da massaggi non professionali.

• Rischi da trattamenti chimici o prodotti non a norma, che possono provocare danni ai capelli e alla cute.

Per noi in regola con le leggi, la salute e la sicurezza della clientela vengono al primo posto. Affidare la tua bellezza a mani sicure.

Campagna promossa da estetiste ed acconciatori di CNA Benessere e Sanità Forlì-Cesena.

con il contributo di:



Camera di Commercio
Forlì-Cesena

Benessere
e Sanità



Forlì-Cesena

VITTIMA DI UN ABUSIVO.

**CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
CONTRO I DANNI PROVOCATI
DA ACCONCIATORI ED ESTETISTE NON REGOLARI.**

Non affidare la tua bellezza ad abusivi senza titoli, professionalità, igiene e sicurezza.

Non rischiare la tua salute rivolgendoti ad un abusivo.

Questi i rischi che corri affidandoti ad un soggetto senza titoli e senza professionalità che opera in un ambiente non a norma dal punto di vista igienico sanitario:

- Dermatiti e altre malattie della pelle (micosi, funghi, allergie, macchie cutanee) causati da epilazioni non corrette, prodotti non testati e a volte scaduti

- Epatite C o AIDS provocati da strumenti (per manicure/pedicure) contaminati e non sterilizzati adeguatamente.

- Traumi muscolari e danni ai capillari causati da massaggi non professionali.

- Rischi da trattamenti chimici o prodotti non a norma, che possono provocare danni ai capelli e alla cute.

**Per noi in regola con le leggi, la salute
e la sicurezza della clientela vengono al primo posto.
Affida la tua bellezza a mani sicure.**

**Campagna promossa da estetiste ed acconciatori
di CNA Benessere e Sanità Forlì-Cesena.**

con il contributo di:



liberoprofessionista - foto: enzo angelini